



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 14 maggio 2025 al 19 maggio 2025

Rassegna Stampa

18-05-2025

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	18/05/2025	1	Odette Righi, cent'anni da ricordare <i>Paola Naldi</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	16/05/2025	23	Resistenza, Pratello, dialetto, insegnamento Le tante vite di Odette <i>Redazione</i>	3

Odette Righi, cent'anni da ricordare

di **PAOLA NALDI**

Smessi i panni di staffetta partigiana, finita la guerra Odette Righi Boi indossò gli abiti altrettanto ingombranti di operatrice culturale e pedagogica per ricostruire Bologna non solo nei palazzi. Fu tra le ideatrici di un nuovo sistema scolastico, mise in rete le neonate associazioni democratiche del Pratello, partecipò all'organizzazione del movimento femminile unitario. Quest'anno avrebbe compiuto cent'anni (è scomparsa invece il 14 maggio del 2014) e il Comune la ricorda con una serie di iniziative che culmineranno in una ideale festa di compleanno, il 10 luglio,

che avrà come ciliegina sulla torta l'affissione di una targa commemorativa in sua memoria proprio al Pratello. Il borgo in cui visse la sua infanzia e che contribuì a rivitalizzare nel dopoguerra. Ma Odette Righi, nel frattempo sposata con Raffaele Boi, entra nella Storia cittadina soprattutto per aver contribuito a sviluppare quel nuovo sistema scolastico e pedagogico emiliano che divenne poi modello in tutta Europa. Negli anni Sessanta impose le prime sperimentazioni di metodo nelle scuole comunali dell'infanzia e dal 1963 al 1970 fu tra le promotrici dei Comitati Scuola-Società, un'esperienza che sfociò nei famosi "Febbrai pedagogici bolognesi", un mese di dibattiti su cura e insegnamento ai bambini. Infine fu poetessa dialettale, fondatrice insieme al marito del centro

"L'Archiginèsi". Questo verrà ricordato nel primo incontro del programma curato dal Comune, oggi alle 17 a Palazzo Pepoli, in via Castiglione 7. Si tratta della conferenza-spettacolo "Il castello di Cenerentola" con burattini, poesie, canzoni e ricordi, condotta da Fausto Carpani, Roberta Montanari, Riccardo Pazzaglia e Marco Piazza. Secondo appuntamento il 17 giugno alle 16 in piazza Dalla con l'evento "Odette Righi Boi. Eppure le stelle mi fanno ancora sognare. Le ragioni di un lavoro di rete e di comunità".



 Odette Righi Boi



Peso: 15%

Il Comune celebra Righi Boi Resistenza, Pratello, dialetto, insegnamento Le tante vite di Odette

Era nata a Bologna da una famiglia operaia antifascista, in quel borgo del Pratello che negli anni '30 era un ammasso di alloggi fatiscenti. Odette Righi Boi, giovanissima staffetta partigiana, nel dopoguerra aveva partecipato alla costruzione della rete di associazioni democratiche giovanili del Pratello. Come insegnante aveva lavorato nelle prime sperimentazioni pedagogico-didattiche e di gestione delle nuove scuole comunali dell'infanzia negli anni '60, contribuendo a rendere il modello bolognese un punto di riferimento.

La scrittrice e poetessa scomparsa 11 anni fa aveva poi riversato grande passione nella promozione della cultura popolare e del dialetto bolognese. Con opere come *Il Pratello*, pubblicato nel 1978, dove ricordava che il Peradello, probabilmente da *pirus* (pero), nel 1290 iniziava dalla selciata di San Francesco e

terminava al portico di San Rocco. Contrade infime, ma esisteva anche «un altro Pratello fatto non di sole meretrici e protettori, non di soli ladri e ricattatori». Dove «è nata anche la ribellione, la coscienza proletaria, l'antifascismo, la Resistenza». Con il marito, l'attore Raffaele Boi, aveva costituito il centro dialettale «Archiginèsi».

Nel centenario della nascita, il Comune di Bologna ha deciso di dedicarle un ampio omaggio che culminerà in autunno con l'intitolazione di un luogo. A partire già da domenica, alle 17 a Palazzo Pepoli, con «Il castello di Cenerentola», conferenza-spettacolo con burattini, poesie, canzoni dialettali. Con Fausto Carpani, Roberta Montanari, Riccardo Pazzaglia e il delegato alla cultura popolare per il Comune di Bologna Marco Piazza. In giugno, martedì 17 alle 16 in piazza Lucio Dalla,

«Eppure le stelle mi fanno ancora sognare. Il valore dell'intergenerazionalità e delle pratiche che uniscono appartenenze diverse» con Edgarda Degli Esposti, Secondo Cavalari, Cinzia Migani, Marialuisa Stanzani, Elena Luppi, Alessandro Tolomelli, Antonella Restelli, Pierluigi Stefani, musiche e letture del cantautore Fausto Carpani e dell'attrice Donatella Allegro.

Quindi, prima dell'estate, il 10 luglio alle 17,45, l'affissione di una targa ricordo a Porta Pratello, in via Pietralata 58, con un ricordo di Antonella Di Pietro. E poi la presentazione delle riedizioni dei libri *Il Pratello e Il passato a testa in giù e altre storielle* con i giornalisti e scrittori Paolo Soglia e Claudio Visani, la presidente Anpi Pratello Cristiana Scappini e letture di Nadia Gherardi. A seguire una cena della staffetta nel cortile e

poi il concerto di Riccardo Dodi. Il 29 ottobre, infine, nella Sala Stabat Mater dell'Archiginnasio il convegno «Odette Righi Boi, una vita per l'educazione democratica e l'impegno civile» e il documentario di Antonella Restelli *Raccontare Odette. Chi l'è lè?*.

Aveva sempre avuto la voglia di scrivere, aveva confessato prima di morire: «Ho aiutato tante persone attraverso la poesia, l'arte e il teatro a tirare fuori quello che avevano dentro, perché tutti abbiamo qualcosa da raccontare».

p. d. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25%